

Covid Natale, Gimbe: "Governo prolunghi restrizioni"

La fondazione Gimbe si è appellata al Governo perché mantenga le misure anti Covid anche a Natale. Ritiene infatti imprudente una distensione

26/11/2020
REDAZIONE



La fondazione ha lanciato l'allarme: "Non dobbiamo permettere che si vanifichino gli sforzi di questi mesi"

La fondazione Gimbe si è appellata al Governo perché mantenga le misure anti Covid anche a Natale. Ritiene infatti che una imprudente distensione delle regole per permettere di celebrare le festività natalizie non farebbe altro che invertire nuovamente la curva, vanificando i sacrifici.

Covid Natale, Gimbe: "Mantenere restrizioni"

"Se da settimane si registra una riduzione dell'incremento percentuale dei nuovi casi – prosegue la fondazione-, per la prima volta durante la seconda ondata si evidenzia la riduzione sia in termini assoluti dei nuovi casi, sia del rapporto positivi/casi testati dal 28,4% al 27,9%. Tuttavia, anche se effettivamente nell'ultima settimana è diminuito l'incremento percentuale dei nuovi casi, si registra anche un calo dei casi testati quasi pari al 9%".

Il presidente Nino Cartabellotta poi continua: "Gli effetti delle misure di contenimento iniziano a manifestarsi anche sulle curve di ricoveri e terapie intensive, che tendono ad assumere più l'aspetto di un plateau che di un picco simile a quello registrato nella prima ondata. Per allentare la

pressione negli ospedali ci vorrà quindi molto più tempo rispetto alla scorsa primavera, perché l'entità delle attuali misure di contenimento è nettamente inferiore al lockdown totale".

E ancora: "Con l'approssimarsi della scadenza del Dpcm in vigore e delle imminenti festività natalizie, il dibattito pubblico si concentra sul possibile allentamento delle misure per favorire i consumi e la possibilità di festeggiare con amici e parenti".

Sulla questione si registra infine l'intervento di Renta Gili, responsabile di ricerca sui servizi sanitari della fondazione: "Considerando che oltre l'1% della popolazione è attualmente positivo all'infezione, la circolazione del virus nel nostro Paese è ancora molto elevata.

E in questa fase di lenta discesa della curva dei contagi l'incremento dei nuovi casi post-allentamento delle misure sarà visibile non prima di 2-3 settimane".